



Dottoranda:

Elisa Cantone

Progetto di Ricerca:

La percezione dei diritti e della qualità delle cure in salute mentale

Abstract:

Introduzione: le persone con disabilità psicosociali affrontano spesso gravi violazioni dei diritti umani. Le Nazioni Unite hanno più volte denunciato tali discriminazioni a livello globale, evidenziando l'esclusione sistematica di queste persone dai diritti civili fondamentali e dalle decisioni terapeutiche che le riguardano. La pandemia da Covid-19 ha ulteriormente aggravato tali vulnerabilità, mettendo in luce l'urgenza di promuovere servizi più equi e rispettosi della dignità individuale. In risposta a questa esigenza, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha promosso l'iniziativa QualityRights, proponendo un modello di cura basato sul rispetto dei diritti umani e sulla dignità della persona. Tra gli strumenti standardizzati proposti vi è il questionario Well-Being at Work and Respect for Human Rights (WWRR), utile per valutare la percezione del benessere, della qualità delle cure e del rispetto dei diritti nei servizi sanitari.

Obiettivi: il progetto di ricerca intende esplorare come utenti, operatori sanitari e caregiver percepiscano il rispetto dei diritti umani e la qualità delle cure nei servizi di salute mentale, confrontando tali percezioni in contesti regionali nazionali e internazionali. Nello specifico del progetto di tesi, le percezioni verranno confrontate tra le diverse categorie di partecipanti (utenti, caregiver e professionisti) e tra i servizi di salute mentale e altri servizi sanitari (non psichiatrici) presenti nella Regione Sardegna.

L'indagine ha come scopo finale quello di promuovere una cultura basata sui diritti all'interno dei servizi, validare strumenti di valutazione in nuovi contesti linguistici e confrontare i dati con quelli provenienti da altri ambiti sanitari, per identificare aree di forza e criticità nei modelli assistenziali attuali.

Metodologia: lo studio ha un disegno osservazionale, trasversale e multicentrico. A utenti, operatori e caregiver sarà somministrato il questionario WWRR per rilevare la soddisfazione rispetto alle cure ricevute e la percezione del rispetto dei diritti. Alla sola categoria dei professionisti sarà inoltre somministrata una batteria di questionari autosomministrati (BRIAN, SF-12, PHQ-9) per indagare qualità della vita, presenza di sintomi depressivi e regolazione dei ritmi biologici. L'analisi statistica con tecniche parametriche e non parametriche consentirà una valutazione preliminare dei parametri indagati, permettendo il confronto tra diverse regioni e Paesi in merito all'assistenza in salute mentale, tra l'assistenza in ambito psichiatrico e quella in altri ambiti sanitari e tra i diversi servizi sanitari presenti nella regione Sardegna, per evidenziare eventuali gap.

Risultati attesi: ci si attende di evidenziare differenze e somiglianze, a livello nazionale e internazionale, nella percezione della qualità delle cure e del rispetto dei diritti nei servizi di salute mentale. Si ipotizza che tali servizi offrano un'esperienza più positiva rispetto ad altri contesti sanitari, nonostante le difficoltà organizzative. Inoltre, si prevede di confermare l'utilità del questionario WWRR come strumento affidabile per valutare il benessere e promuovere modelli assistenziali più equi e centrati sulla persona.

Conclusioni: lo studio contribuirà a una maggiore comprensione del legame tra qualità delle cure, benessere degli operatori e rispetto dei diritti umani nei servizi di salute mentale. I risultati potranno



orientare interventi di tipo organizzativo e formativo, favorendo l'adozione di modelli assistenziali più equi, partecipativi e rispettosi della dignità delle persone.

Inoltre, la diffusione dello strumento WWRR in contesti internazionali permetterà una valutazione comparabile e condivisa della qualità dell'assistenza.